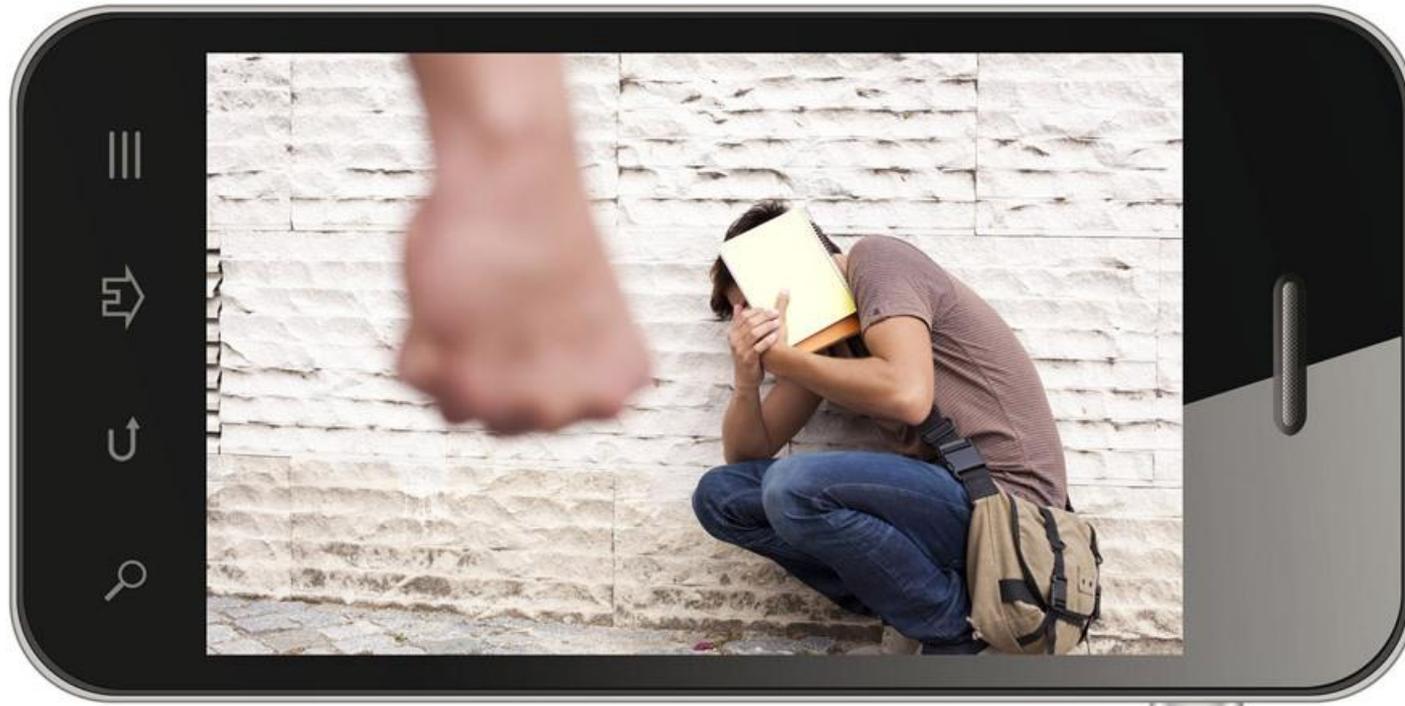


“BULLISMO E CYBERBULLISMO” CONOSCERLO PER PREVENIRLO



Bullismo e Cyberbullismo: quale realtà?

*dott.ssa Stefania Ferrante
Psicologa clinica*

specializzanda in psicoterapia c/o Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII Bari

BULLISMO



BOLOGNA

Ancora bullismo, ragazzino di 14 anni aggredito a Rimini

Sarebbe stato spogliato e umiliato da tre coetanei nei pressi di una parrocchia

CYBERBULLISMO



GENOVA

E' sovrappeso, finisce vittima dei cyberbulli

I due studenti sono stati denunciati dalla polizia. La vittima, una coetanea, non usciva più di casa per paura di essere derisa dai compagni iscritti al social network.

BULLISMO

BARI | BAT | NAZIONALE | MILANO | ROMA

QI il Quotidiano
Italiano
BARI

Bari, bullismo al Perotti:
studente massacrato nel
bagno della scuola

CYBERBULLISMO

il Giornale.it

cronache

"Non voglio andare a scuola":
riceveva minacce su WhatsApp

Il 12enne vittima di bullismo, i genitori denunciano la vicenda al Provveditorato
Un'altra vicenda di **bullismo** anche via **WhatsApp** è stata scoperta a Padova,
"Non sei un umano", "Chi vuole aderire alla sua impiccagione?", "Vengo e ti do fuoco

BULLISMO

Il termine bullismo è la traduzione italiana dell'inglese "*bullying*" e viene definito come **un'oppressione, psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona più potente nei confronti di un'altra percepita come più debole** (Farrington, 1993).

CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è definito come **un atto aggressivo, intenzionale condotto da un individuo o un gruppo usando varie forme di contatto elettronico, ripetuto nel tempo contro una vittima che non può facilmente difendersi** (Smith, P. K., del Barrio, C., & Tokunaga, R. S., 2013).

BULLISMO

INTENZIONALITA'

il comportamento aggressivo viene messo in atto **volontariamente**: il bullo agisce con il preciso obiettivo di dominare l'altro e danneggiarlo. Gli attacchi sono frutto di una pianificazione cognitiva

ASIMMETRIA

presenza di **disuguaglianza di forza e potere** (fisico o psicologico) tra il bullo e la vittima, imputabile ad alcune componenti: età, forza fisica, sesso, abilità linguistiche, potere relazionale (es. n. amici)

SISTEMATICITA'

le prevaricazioni sono **molteplici e reiterate nel tempo**, tanto da fissare in modo statico i ruoli di bullo e vittima



FISICO

-Danneggiamento oggetti

-Atti fisici

-Sottrazione
oggetti

più frequente nei maschi;
scuola primaria e secondaria
di primo grado.

BULLISMO

VERBALE E RELAZIONALE

-Insulti

-Condotte sociali
tese a ledere
l'appartenenza
sociale della vittima

Più frequente nelle
ragazze adolescenti

BULLISMO
DIRETTO

BULLISMO
INDIRETTO

Cosa non è BULLISMO

Conflitto

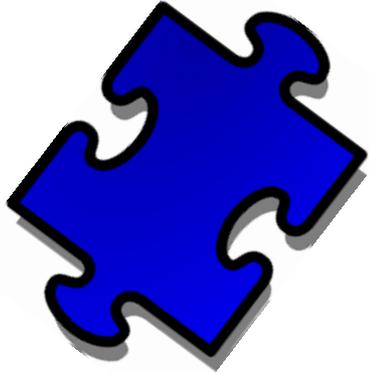
- Assenza di fissità nei ruoli
chi subisce una volta, in quella
successiva attacca
- Assenza di pianificazione
le prevaricazioni sono agite in
modo improvviso e impulsivo
- Parità tra i soggetti
non esiste la componente
dell'asimmetria di forza e di
potere

Reato

- Aggressioni fisiche molto
violente
- Uso di armi
- Minacce pesanti
- Molestie o violenze sessuali
- Furto di oggetti molto
costosi



BULLISMO



BULLO



VITTIMA



SPETTATORI



Come si mostra il BULLO

Il bullo DOMINANTE



- Più forte fisicamente e psicologicamente
 - Autoefficacia derivante dalla **dominanza** dell'altro
 - La **violenza** è una strategia lecita per raggiungere l'autoaffermazione
 - Sistema di credenze volto a giustificare la **discriminazione** e la **sottomissione dei più deboli**
- (ORIENTAMENTO ALLA DOMINANZA SOCIALE: valorizzano e legittimano le relazioni gerarchiche)

Il bullo GREGARIO



- Scarsa popolarità sociale
- Affianca il bullo per accrescere la propria autostima

Il bullo PROATTIVO



- AGGRESSIVITA' PROATTIVA:** pianificata e calcolata per il raggiungimento dei propri obiettivi
- Ridotte capacità empatiche**
- Buone capacità comunicative**
- Alti livelli di **popolarità sociale**

Il bullo REATTIVO



- Basso livello di tolleranza delle frustrazioni
- Impulsività** e deficit nella regolazione delle emozioni

IL BULLO: fattori di rischio individuali



DIMENSIONE MOTIVAZIONALE

ricerca di maggiori
dominanza e visibilità
Il fine ultimo è quello di
acquisire un certo livello
di potere esplicito
mediante l'uso della forza

(Sijtsema et al., 2009;
Vaillancourt et al., 2007)

DIMENSIONE EMOTIVA

relazione negativa tra EMPATIA e
PREPOTENZA

I bulli farebbero più fatica a cogliere la
sofferenza della vittima e a considerare le
conseguenze negative del proprio
comportamento

(Björkqvist et al., 2000; Caravita et al., 2009;
Endresen e Olweus, 2001; Gini et al., 2007; Poyhonen et al., 2010)

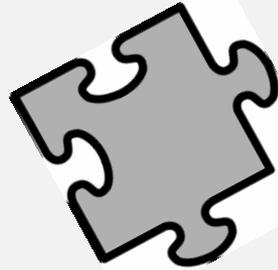
IL BULLO: fattori di rischio familiari

- Stile educativo genitoriale **troppo permissivo**
- Stile educativo genitoriale **coercitivo**
- Sistema di regole familiari poco strutturato e caratterizzato da **incoerenza**
- In alcuni casi la **violenza** e l'**aggressività** sono una caratteristica dell'intero sistema familiare



Come si mostra LA VITTIMA

La vittima PASSIVA



- Appare vulnerabile, fisicamente più debole, particolarmente impacciata nei movimenti
- Timidezza, sensibilità
- Ansia e scarso senso di autoefficacia
- Ridotta assertività
- Ridotte abilità sociali
(ha difficoltà ad affermare se stessa nel gruppo dei coetanei, spesso si rapportano meglio agli adulti che ai coetanei)

LA VITTIMA: principali indicatori

SINTOMI ANSIOSI

- Alterazione del ritmo sonno veglia
- Incubi notturni
- Alterazioni nell'appetito
- Agitazione psicomotoria
- Tic
- Paure diffuse
- Evitamento dei contesti gruppali



SINTOMI SOMATICI

- Mal di testa
- Problemi gastrointestinali
- Addominalgie
- Dermatiti

SINTOMI DEPRESSIVI

- Tristezza
- Apatia e disinteresse diffuso
- Affaticamento ed astenia
- Esplosioni di rabbia ingiustificata
- Isolamento

IL BULLISMO OMOFOBICO

Atti di prepotenza, violenza, abuso, offesa rivolti a persone percepite come omosessuali e/o caratterizzate da condotte considerate «atipiche» rispetto alla più consuete rappresentazioni di genere maschile e femminili

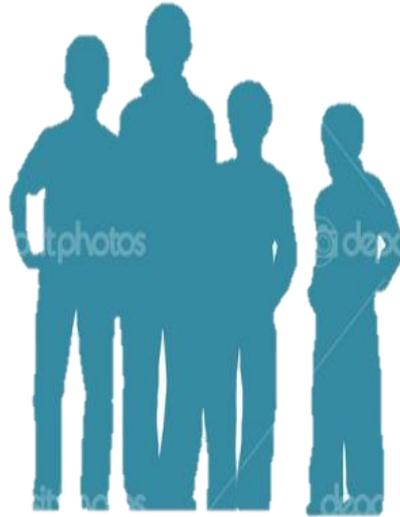
- Ragazzi che hanno dichiarato apertamente il proprio orientamento sessuale
- Ragazzi che sembrano omosessuali rispetto a rappresentazioni stereotipiche
- Ragazzi con familiari omosessuali e/o che frequentano amici omosessuali



GLI SPETTATORI



ASSISTERE E
MANIFESTARE
INTERESSE PER
LE AZIONI DEL
BULLO



MOSTRARE
INDIFFERENZA
ALLONTANANDO
SI DALLA
SITUAZIONE



INTERVENIRE
IN DIFESA
DELLA
VITTIMA



**Il loro comportamento assume valore
decisivo
rispetto alla possibilità di favorire o
inibire il fenomeno***



ASSISTERE E
MANIFESTARE
INTERESSE PER
LE AZIONI DEL
BULLO



INTERVENIRE
IN DIFESA
DELLA VITTIMA



MOSTRARE
INDIFFERENZA
ALLONTANANDOSI
DALLA SITUAZIONE

Diffusione di
responsabilità

Timore di ritorsioni

Imbarazzo

Impotenza
*«tanto non
serve a nulla»*

Assenza di
rapporto con la
vittima

la vittima è
considerata
responsabile della
propria sorte

BULLISMO

i miti da sfatare



Subire atti di bullismo nel tempo rende forti



Alcuni soggetti assumono comportamenti così irritanti da legittimare le prepotenze



il bullo è un ragazzo forte e proveniente da una famiglia problematica



Il bullismo si sviluppa solo in contesti socio-culturali estremamente degradati ed emarginati



**Cyberbullismo:
evoluzione del
bullismo nell'era 2.0?**

BULLISMO

VS

CYBERBULLISMO

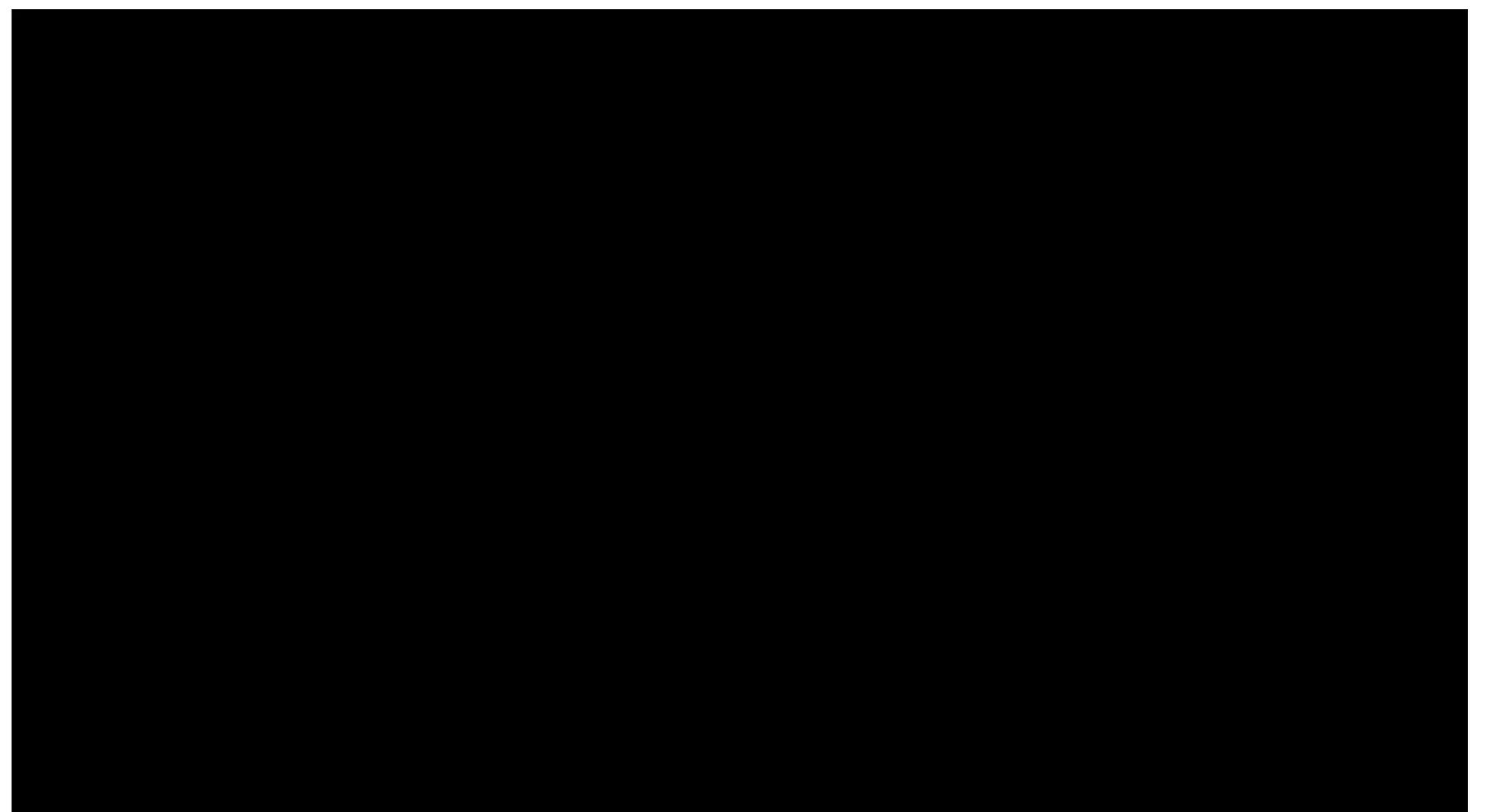
- Sono coinvolte **persone della scuola o compagnia**, solitamente conosciute.
- La conoscenza degli episodi di bullismo circolano all'interno di un **territorio ristretto** (classe, scuola, compagnia, gruppo sportivo).
- Le azioni del fenomeno bullismo possono accadere in **tempi definiti**: pausa ricreazione, tragitto casa-scuola, cambio negli spogliatoi
- **Contenimento** del livello di **disinibizione del “bullo”**, che **dipende dalla dinamica di gruppo**.

- Possono essere **coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute**
- Il **materiale può essere diffuso in tutto il mondo** e può permanere sui siti a lungo.
- **Alto livello di disinibizione** del “bullo” (si fanno cose che nella vita reale sarebbero più contenute).

Sottovalutazione degli adulti: molti ragazzi ritengono che gli adulti non comprendono la portata e la pervasività del fenomeno online.

Linguaggio

SAFER INTERNET DAY 2012





CYBER BULLISMO

INTENZIONALITA'



il comportamento aggressivo viene messo in atto **volontariamente** ma **non ci sono luoghi o momenti più sicuri di altri**, le vittime possono temere costantemente di ricevere aggressioni ogni volta che si connettono alla rete o accendono il cellulare



ASIMMETRIA

La vera asimmetria in rete è legata all'anonimato di chi esercita la prepotenza; il potere si esprime nella capacità di utilizzare con efficacia le tecnologie

SISTEMATICITA'

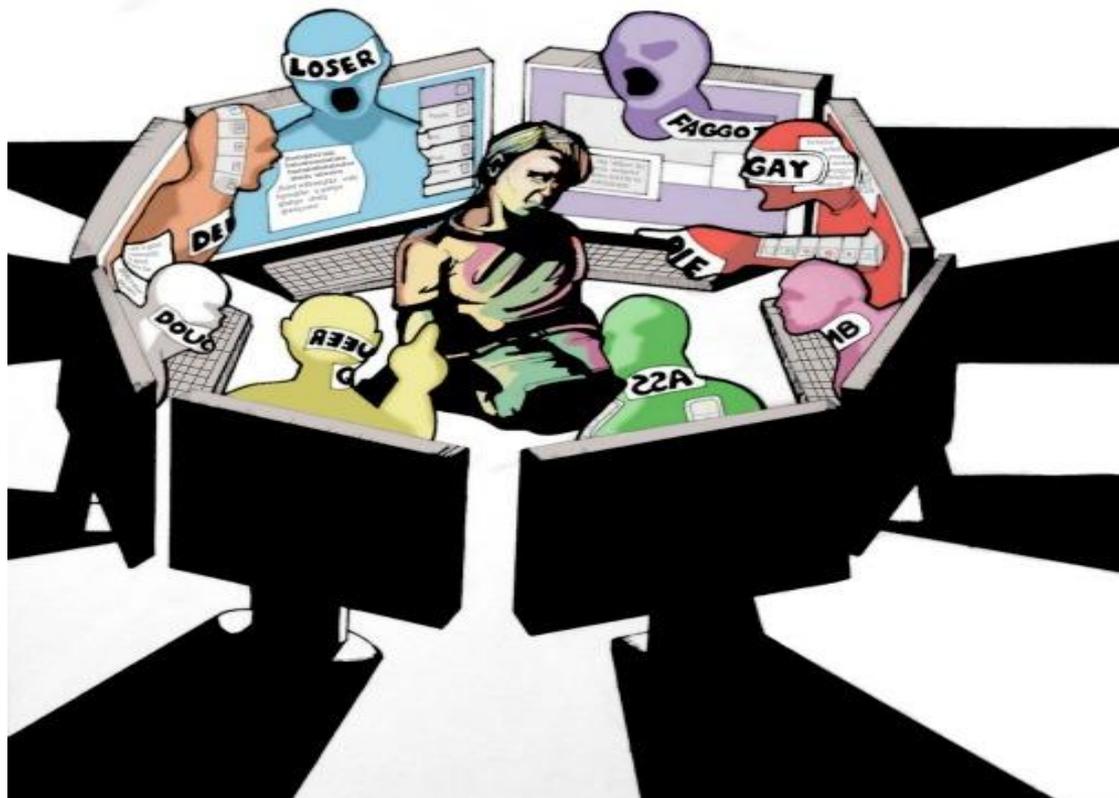


Non c'è bisogno di ripetere nel tempo le minacce o le offese (fatto eccezione per il cyberstalking) perché video o post pubblicati sono sempre a disposizione e gli sms possono essere inoltrati



Violenza su internet

CYBERBULLISMO



Flamign

Scambio di insulti on line

Harassment

invio di messaggi offensivi ripetuti inviati a un target da uno o più aggressori

CYBERSTALKING

Quando l'harassment diviene particolarmente insistente ed intimidatorio e la vittima comincia a temere per la propria sicurezza fisica



Esclusione

isolare un compagno (es.gruppi what's up)

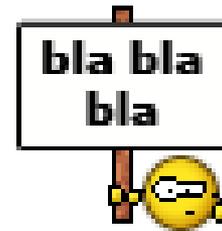


CYBERBULLISMO



cyberbashing o happy slapping

Un ragazzo o un gruppo di ragazzi picchiano un coetaneo mentre altri riprendono l'aggressione con il videotelefonino. Le immagini vengono, poi, pubblicate su internet



Denigrazione
diffusione di pettegolezzi sulla vittima per rovinarne la reputazione



Expposure
diffusione di notizie private o riservate di qualcuno



Impersonation
assunzione identità di un'altra persona per compiere atti illeciti o rovinandone la reputazione

Il cyberbullismo è un reato
SPOT POLIZIA POSTALE



CYBERBULLISMO

L'outing:

condivisione di informazioni personali riservate e potenzialmente imbarazzanti con un'altra persona di cui ci si fida, la quale le divulga ad altri tradendo la fiducia accordata.



Trickery: ovvero l'inganno, consiste nel circuire una persona, spingendola a rivelare informazioni imbarazzanti e riservate per renderle poi pubbliche in rete



Sexting

avvio di proprie immagini a contenuto sessuale per via elettronica o con cellulare poi diffuse



Sextortion

ricatto della vittima chiedendo altre foto o prestazioni sessuali

CYBERBULLISMO



CYBERBULLO

VITTIMA



SPETTATORI



IL CYBERBULLO

Anonimato



Pubblico vasto:
Il Web

PERVASIVITÀ ED ACCESSIBILITÀ

il cyberbullo può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo

MANCANZA DI FEEDBACK EMOTIVO:

il cyberbullo, non vedendo le reazioni della sua vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca; questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo.

MOLTIPLICAZIONE DI CYBERBULLI

la natura online del cyber bullismo permette che siano molti quelli che diventano cyberbulli, anche solo condividendo o promuovendo l'episodio di cyber bullismo, che finisce per replicarsi in modo indefinito.

Il Cyberbullismo: gli esiti per i cyberbulli



- quasi sempre le azioni prevaricatorie digitali si configurano come comportamenti antigiuridici, azioni, cioè, che violando le norme contenute nel codice penale (ex: 615, 594, 528, 600 ter) e nella Legge sulla privacy (ex: art. 161, D.L. 196 del 2003) possono comportare **sanzioni penali** ed **amministrative**.

A BREVE TERMINE

- abuso di sostanze
- disturbi dell'umore
- problemi giudiziari
- disturbo antisociale di personalità
- Sotto-occupazione

A LUNGO TERMINE

LA VITTIMA

Cambiamento improvviso del comportamento con gli amici, a scuola, o in altri luoghi dove socializzano

Evitare l'uso di computer, telefonini e altre tecnologie per comunicare con gli altri.

può avere una scarsa conoscenza circa i rischi insiti nella condivisione delle informazioni personali su Internet



Essere particolarmente stressati ogni volta che si riceve un messaggio.

Essere restii a frequentare luoghi o eventi che coinvolgono altre persone.

non sempre conosce il volto dell'aggressore

Mostrare scarsa autostima, depressione, disturbi alimentari o del sonno.

Il Cyberbullismo: gli esiti per le vittime

BREVE TERMINE

- Sintomi fisici quali mal di stomaco, mal di testa
- Sintomi psicologici quali disturbi del sonno, incubi, ansia
- Problemi di concentrazione e di apprendimento calo del rendimento scolastico
- Riluttanza nell'andare a scuola
- Svalutazione della propria identità - scarsa autostima

Il Cyberbullismo: gli esiti per le vittime

LUNGO TERMINE

- Depressione
- Ansia
- Fobie sociali
- Disturbi psicosomatici
- Disturbi del comportamento alimentare
- Abbandono scolastico
- Problemi nell' adattamento
- PTSD
- Ideazione suicidaria
- Comportamenti autolesivi/autodistruttivi
- Isolamento sociale
- Problemi nell' adattamento
- socio-affettivo
- A livello sociale: ritiro, solitudine, relazioni carenti



SPETTATORI



Spettatori infiniti

Le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate.

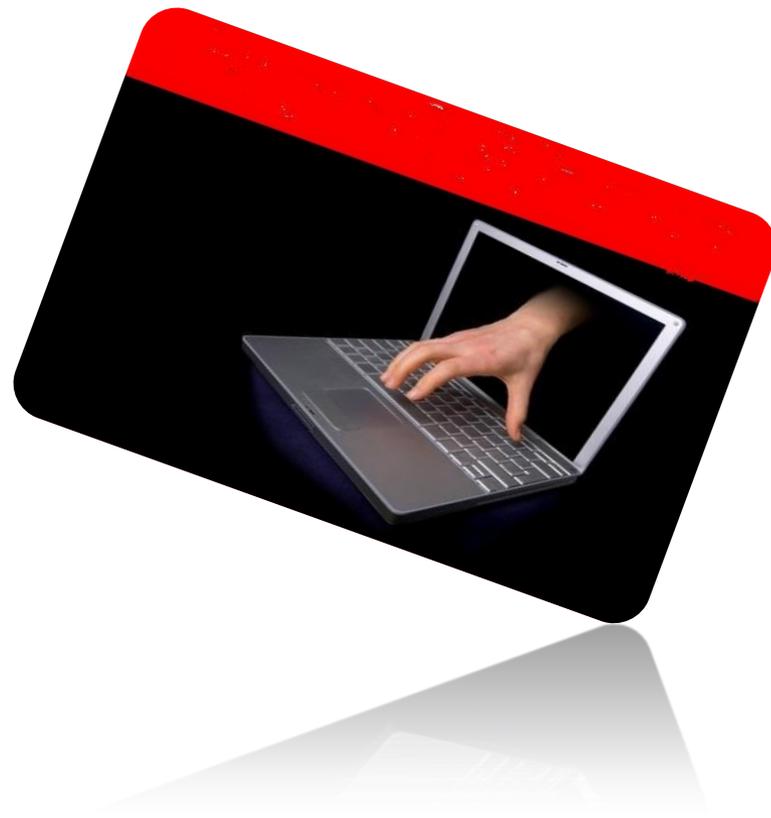
La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

possono essere assenti, presenti, conoscere la vittima o ignorare la sua identità.
Se presenti: funzione **passiva** (se si limitano a rilevare, nelle proprie E-mail, SMS, Chat, atti di cyberbullismo diretti ad altri) o **attiva** (se scaricano – download – il materiale, lo segnalano ad altri amici, lo commentano e lo votano, diffondendolo).
Il contributo attivo può essere fornito su sollecitazione del cyberbullo (**reclutamento volontario**) oppure, su spinta autonoma, senza, cioè, aver ricevuto specifiche ed espresse richieste (**reclutamento involontario**).

Violenza sessuale

Adescamento

- La Rete e i cellulari possono essere utilizzati da adulti potenziali abusanti per entrare in contatto con minori che usano la Rete senza la tutela di un adulto.
- Esiste una tecnica di manipolazione psicologica, denominata **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) che gli adulti potenziali abusanti utilizzano on-line per superare le resistenze emotive dei minori .
- la legge 172/2012 (legge di ratifica della Convenzione di Lanzarote) introduce in Italia, con l'art. 609 undicies del c.p., il reato di adescamento.



Nell'altra stanza

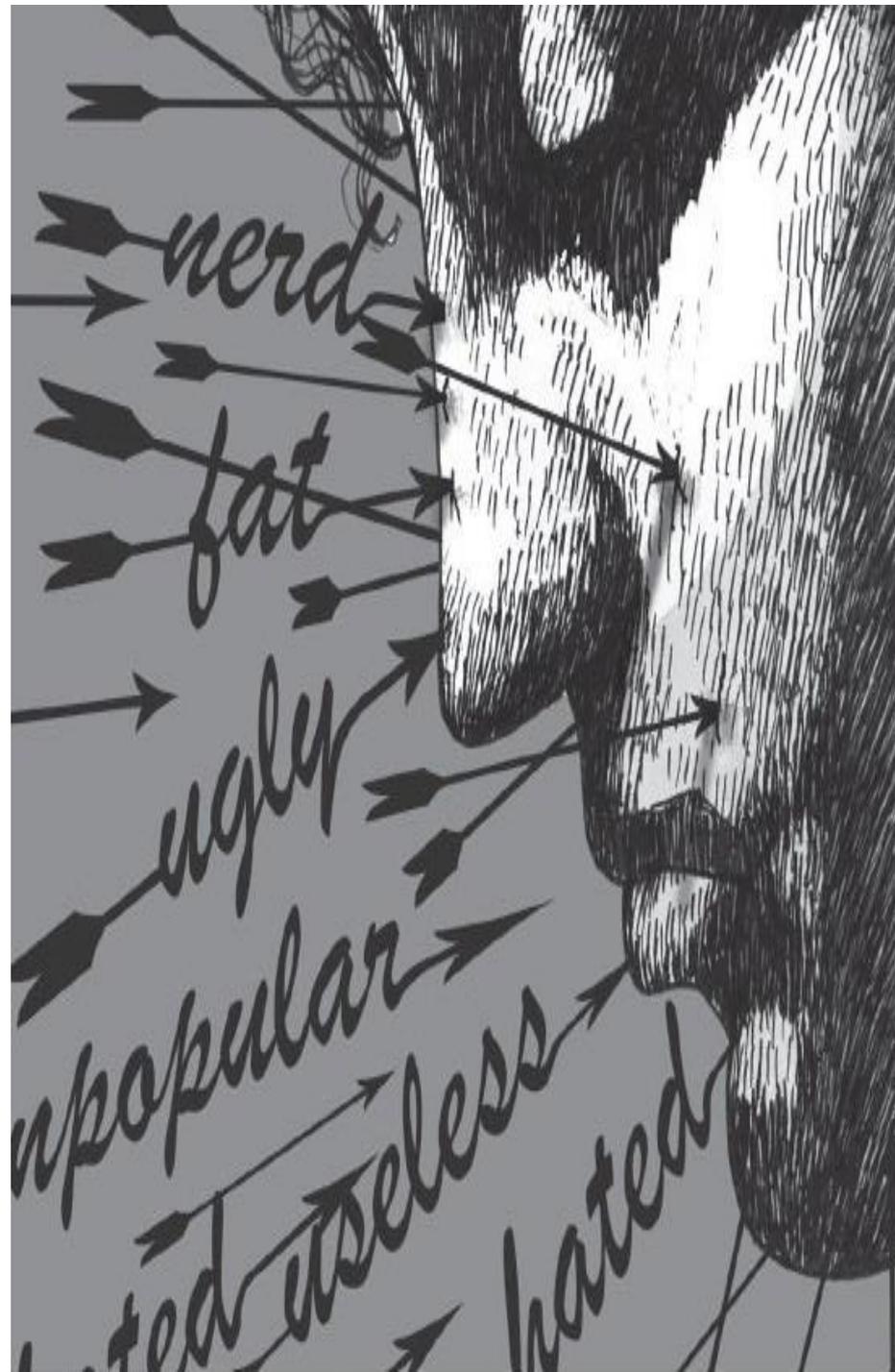
**Ipssar Alberghiero Molfetta
vincitore Teen Explorer 2015**



Quale realtà?

2014 – ITALIA

- più della metà degli adolescenti ha subito atti di bullismo
- quasi il 20% ne è stato vittima più volte ogni mese di offese con brutti soprannomi, parolacce o insulti (12,1%) derisione per l'aspetto fisico e/o il modo di parlare (6,3%) diffamazione (5,1%) esclusione per le proprie opinioni (4,7%) spintoni, botte, calci e pugni (3,8%)
- ben il 63,3% dei giovanissimi dichiara di essere stato testimone di questi comportamenti nei confronti di altri coetanei.





59,2%

usa il telefono
per collegarsi
a Internet



20%

ha trovato proprie
foto imbarazzanti
online



23,6%

ha trovato proprie
informazioni false



10,2%

ha ricevuto sms
a sfondo sessuale



CONTINUITA' BULLISMO - CYBERBULLISMO

- L'essere vittima nel bullismo tradizionale aumenta la probabilità da due a tre volte di essere vittima anche nel cyberbullismo (Brighi et al., 2012);
- Compiere aggressioni nel bullismo tradizionale aumenta di circa otto volte la probabilità di compiere aggressioni anche nel cyberbullismo (Guarini et al., 2013)

TRASPOSIZIONE TRA RUOLI

dati italiani (Brighi, 2009) : il 13,7% delle vittime di bullismo tradizionale diventa cyberbullo

QUALI INTERVENTI?

❖ PREVENZIONE

❖ PRESA IN CARICO DELLE VITTIME

❖ PRESA IN CARICO DEI BULLI

Bullismo e Cyberbullismo?



PREVENZIONE AZIONE SISTEMICA



DOCENTI



FAMIGLIE



STUDENTI

Le aree di intervento

SENSIBILIZZAZIONE AL FENOMENO

Cosa è il bullismo
Come viene percepito dai ragazzi
Quali le principali conseguenze
Io nel ruolo di BULLO
Io nel ruolo di VITTIMA
Io nel ruolo di SPETTATORE

MODULI INFORMATIVI
Modalità di aggressione online
Strategie di difesa

MODULI EDUCATIVI
Sicurezza in rete
Tutela privacy online
Responsabilità legale
connessa a comportamenti aggressivi online

Le aree di intervento

ABILITA' EMOTIVE E SOCIALI

Giochi ed attività per accrescere

EMPATIA : ridurre le prevaricazioni

ASSERTIVITA': interrompere la vittimizzazione

PROSOCIALITA' : ridurre l'indifferenza

NORME DI GRUPPO: meccanismi
di disimpegno morale

MIGLIORAMENTO DELLE DINAMICHE DI GRUPPO

SVILUPPO DELL'AUTOEFFICACIA: il
comportamento di aiuto e la percezione
differenziata (peer tutoring)

Le aree di intervento

GESTIONE CONFLITTI

Apprendimenti collaborativi
per INTEGRAZIONE E
NEGOZIAZIONE dei diversi
punti di vista

Interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo in Europa e in Italia (interventi evidence based)

- **Il programma KiVa**(Salmivalli, Kärnä, Poskiparta, 2011- Finlandia)
coinvolge l'intera comunità scolastica nella prevenzione e contrasto del bullismo tradizionale e del cyberbullismo
e include azioni “universali” (IL CONTESTO DEI PARI E LAPROSOCIALITA'-RIDUZIONE RINFORZO SOCIALE DEL BULLO)
- **Noncadiamointrappola** (Menesini,Nocentini, 2011; Palladino, Nocentini, Menesini,2013)
bullismo e il cyberbullismo sono comportamenti di aggressione sociale, si sviluppano cioè in un contesto di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo. Coinvolgere la *maggioranza silenziosa* - peer education e del supporto tra pari
- **ECIPDaphne III** (Del Bianco 2013):
la responsabilità e l'assertività, inclusione sociale riconoscendo le differenze individuali come valore e non come pregiudizio.

Grazie per l'attenzione



dott.ssa Stefania Ferrante

Psicologa clinica

specializzanda in psicoterapia c/o Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII Bari

stefanaiferrante@hotmail.it